



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

120ª Seduta pubblica – Mercoledì 13 dicembre 2023

Deliberazione n. 142

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI ZOTTIS, CAMANI, BIGON, LUISETTO, MONTANARIELLO E ZANONI RELATIVO A “*LA GIUNTA REGIONALE FINANZI E ATTUI UNA STRATEGIA REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE AZIENDE CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, AL FINE DI PROCEDERE ALLA PIENA VALORIZZAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E ALLA LORO MESSA A DISPOSIZIONE PER LE COMUNITÀ*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026”.  
(Progetto di legge n. 232)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- come si legge nel sito dell’*Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati*, tale Ente ha definito, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, una *Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata*, approvata dal CIPE con delibera n. 53/2018 e dalla Conferenza permanente Stato – Regioni;
- l’obiettivo principale della suddetta Strategia nazionale “(...) è quello di utilizzare in modo efficace ed efficiente i beni immobili e aziendali confiscati alla criminalità organizzata, attraverso interventi di valorizzazione sostenuti anche dalle politiche di coesione, declinati in 3 Obiettivi Specifici: il rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati; politiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati; la re-immersione nel circuito dell’economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti (...)”;
- nel Documento Economico Finanziario Regionale (DEFR) 2024 – 2026, alla MISSIONE 3 Ordine Pubblico e Sicurezza, si legge che “*La Regione è (...) attivamente impegnata nel proseguire, implementare e consolidare in modo sempre più mirato le iniziative per la prevenzione ed il contrasto della criminalità organizzata e mafiosa e per la diffusione della cultura della legalità (...)*”;

- in analogia con quanto previsto dalla *Strategia Nazionale* e considerata l'importanza sociale e spesso anche economica che i beni confiscati rivestono, si ritiene necessario finanziare la realizzazione di un *Piano strategico per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata*, al fine di procedere alla piena valorizzazione dei beni suddetti e alla loro messa a disposizione per le comunità;
- l'adozione del Piano strategico regionale dovrebbe avvenire sentiti l'*Osservatorio regionale per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa* e le competenti Commissioni consiliari; essa andrebbe adottata con cadenza triennale e andrebbe aggiornata annualmente;
- il Piano Strategico regionale dovrebbe indicare:
  - a) la sussistenza quantitativa e qualitativa del patrimonio confiscato presente nel territorio regionale, con le specifiche inerenti alle attività di riutilizzo sociale in essere;
  - b) gli indirizzi e le progettualità volti all'integrazione delle più complessive politiche regionali, in rapporto allo specifico tema del riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
  - c) gli indirizzi e le progettualità volti all'integrazione delle politiche per la gestione delle imprese sequestrate e confiscate e comunque strategie ed azioni utili a promuovere la bonifica e la re-immissione nel mercato delle imprese sequestrate e confiscate;
  - e) gli indirizzi per la sperimentazione di interventi volti a soddisfare nuovi bisogni sociali e ad introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi;
  - f) gli indirizzi tesi alla specifica formazione professionale dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e degli Amministratori regionali e locali, inerente al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed al rilancio economico delle aziende confiscate;
  - g) gli indirizzi tesi al potenziamento delle capacità amministrative dei Comuni, con particolare attenzione al monitoraggio ed alla pubblicità dei dati come da obbligo di legge, alla promozione della cultura del riutilizzo sociale, al potenziamento delle capacità di coinvolgimento di enti e associazioni della società civile;
  - h) gli indirizzi tesi al coinvolgimento ed al supporto di specifiche azioni inerenti al riutilizzo sociale dei beni confiscati, promossi da Università, Associazioni, centri di studio e ricerca, scuole;
  - i) i criteri di accesso e di riparto del "Fondo unico per le aziende ed i beni confiscati";
  - j) i criteri e gli indicatori di efficacia, efficienza, rapporto costi-benefici, nonché le modalità e le tempistiche delle azioni di monitoraggio relative agli interventi programmati;
- con il Piano strategico regionale dovrebbero inoltre essere individuati specifici programmi di intervento che, per loro natura, richiedono il coinvolgimento di altri attori istituzionali, in raccordo con le relative programmazioni internazionali;

tutto ciò premesso,

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a finanziare e attuare un *Piano Strategico regionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata*, al fine di procedere alla piena valorizzazione dei beni sequestrati e alla loro messa a disposizione delle comunità.

---

Assegnati n. 51  
Presenti-votanti n. 44  
Voti favorevoli n. 44

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Erika Baldin

**IL PRESIDENTE**  
f.to Roberto Ciambetti